



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

031417

E. prot DVA - 2014 - 0025381 del 30/07/2014

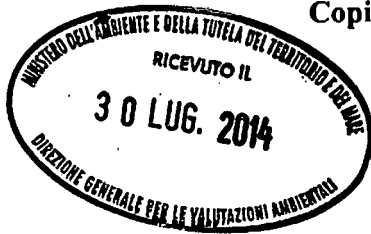
30 LUG. 2014

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell' Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare - DVA - Div. IV
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.
Sede operativa - Via Gaetano D'Alesio, 2
57126 LIVORNO
Sede legale - Via F. Petrarca, 4 - 20123 MILANO
oltoffshore@legalmail.it

Copia



ARPA Toscana
Settore Rischio Industriale - AVC
Via Ponte alle Mosse, 211 - 50144 FIRENZE
Dipartimento di Livorno
Via Marradi, 114 - 57126 LIVORNO
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

RIFERIMENTO: Decreto DEC/MIN/0000093 del 15 marzo 2013 di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio del Terminale di Rigassificazione GNL off-shore "FSRU Toscana" di OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. (LI).

OGGETTO: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 (Rapporto Conclusivo Attività Ispettiva 2014).

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014, si notifica l'allegata relazione in merito alla visita in loco effettuata dal 26 al 27 maggio 2014.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile
Ing. Alfredo Pini

Allegato: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 il Terminale di Rigassificazione GNL off-shore "FSRU Toscana" di OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. (LI).

**RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI
ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA
RELATIVO ALL'IMPIANTO
FSRU TOSCANA - OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.
Sito a 12 miglia nautiche a largo della costa Toscana
(coordinate WGS 84: 43°38'40" N e 9°59'20" E)**

**ATTIVITA' ISPETTIVA AI SENSI DEL
DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e s.m.i. - (art. 29-decies)**

*Attività IPPC cod.1.1 Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW
(localizzato interamente in mare)*

*Autorizzazione Ministeriale n. DEC AIA MIN-2013-0000093 del 15/03/2013
(G.U. n. 85 del 11/04/2013)*

luglio 2014

Indice

1	Definizioni e terminologia	4
2	Premessa.....	6
2.1	Finalità del rapporto conclusivo di ispezione	6
2.2	Riferimenti normativi e atti.....	7
2.3	Campo di applicazione.....	7
2.4	Autori e contributi del rapporto conclusivo	7
3	Impianto IPPC oggetto dell'ispezione.....	8
3.1	Dati identificativi del soggetto autorizzato	8
3.2	Verifica del rapporto annuale e adeguamento.....	8
3.3	Assetto produttivo al momento dell'ispezione.....	8
3.4	Inquadramento territoriale	9
4	Attività di ispezione ambientale	10
4.1	Modalità e criteri dell'ispezione	10
4.2	Tempistica dell'ispezione e personale impegnato.....	10
4.3	Attività di controllo.....	13
4.3.1	<i>Esercizio dell'impianto</i>	14
4.3.2	<i>Attuazione prescrizioni ex DLgs 334/99 e s.m.i.</i>	14
4.3.3	<i>Georeferenziazione</i>	14
4.3.4	<i>Piano di monitoraggio</i>	15
4.3.5	<i>Adempimenti ex DM Ambiente 24/4/2008</i>	15
4.3.6	<i>Monitoraggi ed autocontrolli eseguiti</i>	15
4.3.7	<i>Modifiche all'impianto e variazione di utilizzo di materie prime. Certificazioni</i>	15
4.3.8	<i>Installazione, pre-collauda, esercizio provvisorio e definitivo</i>	15
4.3.9	<i>Capacità produttiva</i>	16
4.3.10	<i>Utilizzo dei combustibili: Gasolio Marino e Gas Naturale</i>	16
4.3.11	<i>Monitoraggio dei transitori</i>	16
4.3.12	<i>Efficienza energetica</i>	16
4.3.13	<i>Emissioni in aria</i>	16
4.3.14	<i>Prevenzione delle emissioni fuggitive</i>	17
4.3.15	<i>Emissioni in acqua</i>	17
4.3.16	<i>Gestione acque meteoriche</i>	18
4.3.17	<i>Malfunzionamenti</i>	19
4.3.18	<i>Fermate per manutenzione e malfunzionamenti</i>	20
4.3.19	<i>Rifiuti</i>	20
4.3.20	<i>Certificazioni ambientali</i>	22
4.3.21	<i>Aree di stoccaggio e bacini di contenimento</i>	22
4.3.22	<i>Verifica dello stato dei contenitori delle materie ausiliarie (oli)</i>	22
4.3.23	<i>Gestione dei depositi di gasolio</i>	22
4.3.24	<i>Rumore (ambiente marino)</i>	23
4.3.25	<i>Monitoraggio dell'ambiente marino</i>	23
4.3.26	<i>Qualificazione dei laboratori</i>	23
4.3.27	<i>Prescrizioni derivanti da altri procedimenti autorizzativi</i>	24
4.3.28	<i>Aspetti della procedura di VIA</i>	24
4.3.29	<i>Monitoraggio della Posidonia</i>	24
4.3.30	<i>Gestione e presentazione dei dati</i>	24
4.3.31	<i>Gestione di inconvenienti o incidenti</i>	25
4.3.32	<i>Taratura e calibrazione dei sistemi di monitoraggio</i>	25
4.3.33	<i>Indisponibilità dei dati di monitoraggio</i>	26
5	Esiti dell'ispezione ambientale ordinaria	27
6	Archiviazione e conservazione della documentazione acquisita in originale	31

Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)

Impianto: *FSRU TOSCANA - OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. Sito a 12 miglia nautiche a largo della costa Toscana (coordinate WGS 84: 43°38'40" N e 9°59'20" E)*

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

7	Azioni da considerare nelle prossime ispezioni	31
8	Eventuali accertamenti successivi alla visita in sito.....	32
8.1	Diffide da parte dell'Autorità Competente	32
8.2	Sanzioni	32
8.3	Verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni AIA in seguito al provvedimento di diffida.....	32

1 Definizioni e terminologia

ISPEZIONE AMBIENTALE: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art. 3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

ISPEZIONE AMBIENTALE STRAORDINARIA: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D. lgs. 152/2006.

NON CONFORMITA', (MANCATO RISPETTO DI UNA PRESCRIZIONE): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs. 152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- a) proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- b) proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- c) proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

PROPOSTE ALL'AUTORITA' COMPETENTE DELLE MISURE DA ADOTTARE: (fonte art. 29 decies comma 6 D.lgs 152/06 s.m.i. come modificato dal D.lgs 128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

VIOLAZIONI DELLA NORMATIVA AMBIENTALE: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.334/99 s.m.i.).

CONDIZIONI PER IL GESTORE (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate. La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

CRITICITA' (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

2 Premessa

2.1 Finalità del rapporto conclusivo di ispezione

Il presente rapporto conclusivo di ispezione e' stato redatto considerando tutte le attività che sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con lo scopo di accertare il rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e relativo Piano di Monitoraggio e Controllo.

Le attività di controllo ordinario sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti fasi:

- 1) Programmazione dell'ispezione, secondo quanto stabilito nel Piano di Monitoraggio e Controllo, concordata tra ISPRA e ARPAT e trasmessa al MATTM, e da questo comunicata nell'ambito della programmazione annuale per gli impianti di competenza statale.
- 2) Pianificazione dell'ispezione attraverso la redazione della proposta di Piano di Ispezione considerando la tipologia d'impianto, la sua complessità e le eventuali criticità ambientali.
- 3) Riesame della proposta di Piano di Ispezione con approvazione da parte di ISPRA e ARPAT.
- 4) Esecuzione dell'ispezione ordinaria (secondo il Piano di Ispezione di cui al punto precedente) comprensiva della verifica documentale e delle azioni di verifica in campo, con la redazione dei relativi verbali.
- 5) Verifica documentale ed in campo dell'adeguatezza della gestione ambientale.
- 6) Eventuali attività di campionamento e analisi, se previste dal PMC e sulla base della relativa programmazione stabilita dagli Enti di Controllo, con la redazione dei relativi verbali.
- 7) Valutazione delle evidenze derivanti dalle attività svolte con i relativi esiti o eventuali azioni di approfondimento, con eventuale trasmissione all'AC.
- 8) Eventuali diffide e/o comunicazioni da parte dell'AC al gestore.
- 9) Eventuali comunicazioni all'Autorità Giudiziaria.
- 10) Eventuali verifiche in situ, se richieste dall'AC, dell'ottemperanza alle diffide di cui al punto precedente, con la redazione dei relativi verbali.
- 11) Redazione del rapporto conclusivo di ispezione, con le eventuali azioni successive, e relativa trasmissione all'AC.

L'ispezione ambientale programmata, effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ha le seguenti finalità:

- a) acquisizione di tutti gli elementi tecnici e documentali per la verifica del rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- b) verifica della regolarità degli autocontrolli a carico del gestore, con particolare riferimento al funzionamento dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione anche attraverso la verifica e l'acquisizione a campione dei rapporti di prova e analisi, negli stati rappresentativi di funzionamento dell'impianto;

Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)

Impianto: *FSRU TOSCANA - OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. Sito a 12 miglia nautiche a largo della costa Toscana (coordinate WGS 84: 43°38'40" N e 9°59'20" E)*

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

- c) verifica dell'ottemperanza agli obblighi di comunicazione prescritti in AIA, e in particolare che:
- i) il gestore abbia trasmesso il rapporto periodico (generalmente annuale) agli Enti di controllo;
 - ii) in caso di incidenti che possano avere effetti ambientali, il gestore abbia comunicato tempestivamente l'incidente/anomalia verificatasi, i conseguenti effetti sull'ambiente (sulla base di misure o stime), e le relative azioni correttive;
 - iii) in caso di mancato rispetto di una prescrizione autorizzativa o di un obbligo legislativo, il gestore abbia effettuato le necessarie comunicazioni all'autorità competente, inclusi i conseguenti effetti sull'ambiente (sulla base di misure o stime), e le relative azioni correttive.

2.2 Riferimenti normativi e atti

Le attività di controllo ordinario, oggetto del presente rapporto conclusivo, sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del citato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Inoltre, un'apposita Convezione sottoscritta da ISPRA e ARPAT, regola le modalità di coordinamento nell'effettuazione delle attività di controllo per gli impianti di competenza statale.

2.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente rapporto conclusivo è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato VIII alla Parte seconda del citato Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

2.4 Autori e contributi del rapporto conclusivo

Il presente rapporto conclusivo riporta gli esiti delle attività di controllo ordinario effettuate da ISPRA e ARPAT presso la sede on-shore di OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. a Livorno.

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARPAT

Francesco Marotta	ARPAT- Area Vasta Centro, Settore Rischio Industriale
Francesca Andreis	ARPAT – Dipartimento di Livorno

Il seguente Gruppo Ispettivo (GI) ha svolto la visita ispettiva presso gli uffici on-shore della società ECOS srl, che ricopre il ruolo di Armatore, in via Pisa 26 (Varco Valessini) nel comune di Livorno, in data 26 maggio 2014 e presso la sede on-shore di OLT Offshore LNG Toscana S.p.A., palazzo Orlando, via d'Alesio 2 (ex piazza Mazzini 92) a Livorno in data 26 e 27 maggio 2014.

Francesco Andreotti	ISPRA – Servizio ISP
Margherita Secci	ISPRA – Servizio ISP
Francesca Andreis	ARPAT – Dipartimento di Livorno
Federico Ferri	ARPAT – Dipartimento di Siena
Francesco Marotta	ARPAT- Area Vasta Centro, Settore Rischio Industriale

3 Impianto IPPC oggetto dell'ispezione

3.1 Dati identificativi del soggetto autorizzato

Ragione sociale: OLT Offshore LNG Toscana SpA

Sede legale: Via Francesco Petrarca, 4 – 20123 Milano (MI)

Recapiti telefonici: 02 366735 int. 45 e int. 2

e-mail PEC: oltoffshore@legalmail.it

Sede operativa: Il sito è localizzato 12 miglia nautiche al largo del litorale tra Livorno e la foce dell'Arno (Marina di Pisa), coordinate 43° 38' 40" N e 9° 59' 20" E (WGS 84)

Tipo di impianto: Impianto nuovo prima autorizzazione - TERMINALE GALLEGGIANTE PER LA RIGASIFICAZIONE DEL GNL

Gestore: OLT Offshore LNG Toscana (Valter Pallano – Peter Carolan) Piazza della Repubblica, 22 – 20124 Milano (MI); Recapiti: 02 36673545 - 02 36673522 info@oltoffshore.it

Referente IPPC: Marika Dott. VENTURI Piazza della Repubblica, 22 – 20124 Milano (MI) Recapiti telefonici: 3341142759 (interno 02 36673528) marika.venturi@oltoffshore.it

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI

Sistema di gestione ambientale: NO

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - MATTM all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

3.2 Verifica del rapporto annuale e adeguamento

Con nota prot. OLT 259 del 29-4-14 il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2013 (valido fino al 31/12/2013), nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato che non si sono manifestate "non conformità" e non si è verificato nessun "evento incidentale".

3.3 Assetto produttivo al momento dell'ispezione

Il Gestore informa che, al momento dell'ispezione, l'attività di rigassificazione è sospesa.

Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)

Impianto: *FSRU TOSCANA - OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. Sito a 12 miglia nautiche a largo della costa Toscana (coordinate WGS 84: 43°38'40" N e 9°59'20" E)*

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

3.4 *Inquadramento territoriale*

Il terminale galleggiante per la rigassificazione del GNL (FSRU Toscana) è localizzato a c.a. 22 km¹ al largo del litorale tra Livorno e la foce dell'Arno, in uno specchio di mare con profondità pari a 120 metri, in direzione nord-ovest rispetto al Canale Scolmatore del Fiume Arno. Esso è ancorato in mare aperto e collegato alla stazione di smistamento della rete gas, in località Suese del Comune di Collesalveti attraverso un gasdotto in parte marino ed in parte terrestre. L'area marittima dell'intervento appartiene alla Circostrizione territoriale marittima della Capitaneria di Porto di Livorno², e, limitatamente ai servizi portuali, rientra nella competenza dell'Autorità portuale di Livorno.

Nell'intorno del terminale è prevista una zona di rispetto (area di interdizione alla navigazione), pattugliata 24 ore su 24 da una nave di sorveglianza nell'area interna al raggio di 2 miglia nautiche e aree di controllo-monitoraggio tra 2 e 4 miglia e tra 4 e 8 miglia.

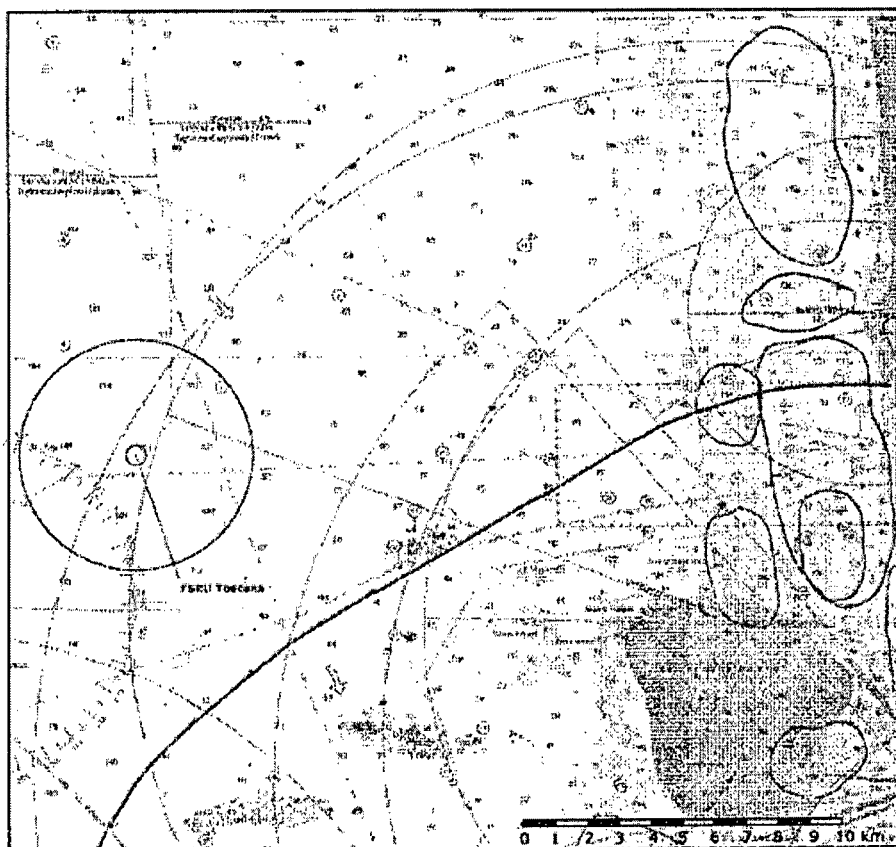


Figura 1- Localizzazione del punto di ormeggio terminale (All.A13)

1 Distanza pari a 12 miglia nautiche.

2 La Circostrizione territoriale marittima della Capitaneria di Porto di Livorno esercita il potere concessorio sull'area in esame.

4 Attività di ispezione ambientale

4.1 Modalità e criteri dell'ispezione

Le attività di ispezione sono state pianificate da ISPRA e condivise con ARPAT considerando le tempistiche dei controlli riportate nel Piano di Monitoraggio e Controllo parte integrante dell'Autorizzazioni Integrata Ambientale e successivamente pubblicato dall'Autorità Competente (MATTM) nell'ambito della programmazione annuale dei controlli.

Il Gruppo Ispettivo ha condotto l'ispezione informando preliminarmente i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di controllo ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si uniforma. In particolare, il gruppo Ispettivo ha avuto l'intento di garantire:

- Trasparenza, imparzialità e autonomia di giudizio;
- considerazione per gli aspetti di rilievo;
- riduzione, per quanto possibile, del disturbo alle attività in essere;
- valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha svolto l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

- alle attività del Terminale in ispezione in particolare per quanto attiene all'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
- agli esiti dell'autocontrollo dell'Azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare l'Azienda ha messo a disposizione la seguente documentazione: planimetrie aggiornate del Terminale per le emissioni in aria, scarichi idrici e rifiuti;
- alle procedure interne di sicurezza dell'Azienda per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito il Gestore ha segnalato ai membri del Gruppo Ispettivo l'esigenza di munirsi dei seguenti DPI per l'esecuzione dell'attività di controllo presso il Terminale: elmetto, scarpe antinfortunistiche, occhiali protettivi, oto-protettori (cuffie), guanti, tuta antistatica, giubbotto di salvataggio;
- alle eventuali informazioni oggetto del controllo ordinario che l'Azienda ritiene possano avere carattere di confidenzialità; a tal proposito l'Azienda si è riservata di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura.

Tutte le attività svolte sono riportate nei verbali di ispezione.

4.2 Tempistica dell'ispezione e personale impegnato

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti e in accordo con le suddette linee guida ha:

- presentato il programma di massima dell'ispezione;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma di massima dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica.

Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)

Impianto: *FSRU TOSCANA - OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. Sito a 12 miglia nautiche a largo della costa Toscana (coordinate WGS 84: 43°38'40" N e 9°59'20" E)*

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

L'ispezione si è articolata in una fase preparatoria (per posta elettronica) nella quale il Gruppo Ispettivo ha condiviso il Piano di ispezione e controllo in relazione ai contenuti dell'atto autorizzativo (Autorizzazione Integrata Ambientale e relativo Piano di Monitoraggio e Controllo).

La fase di esecuzione si è articolata secondo il seguente ordine:

1. Comunicazione di avvio dell'ispezione da parte di ISPRA
2. Esposizione al Gestore del Programma di massima dell'ispezione da parte del Gruppo Ispettivo (GI)
3. Conduzione dell'ispezione: Verbale di attività ispettiva del 26 e 27 maggio 2014 confermato e sottoscritto da ISPRA e ARPAT / Gestore
4. Chiusura dell'attività di ispezione ISPRA-ARPAT /Gestore: Verbale di chiusura attività di controllo ordinario datato 27 maggio 2014

L'ispezione ha avuto inizio il giorno 26 maggio 2014 alle ore 9:30 presso gli uffici della società ECOS srl, che ricopre il ruolo di Armatore, in via Pisa 26 (Varco Valessini) nel comune di Livorno (LI).

Alle ore 14.30 del giorno 26 maggio 2014 l'ispezione è proseguita presso la sede on-shore di OLT Offshore LNG Toscana S.p.A., palazzo Orlando, via d'Alesio 2 (ex piazza Mazzini 92) a Livorno, avendo anche la possibilità di prendere visione della postazione di ripetizione del sistema DCS di bordo in tempo reale.

In data 27 maggio 2014, l'attività è ripresa, alle ore 09:30 presso la sede on-shore di OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. e si è conclusa alle 20.30 nella stessa giornata.

Durante l'ispezione sono stati presenti,

- per la società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. (Gestore) è stato presente il seguente personale:

Marika Venturi	Responsabile relazioni istituzionali e permessi
Monica Giannetti	Responsabile Ambiente e Sicurezza
Veronica Bianchi	Ambiente e Sicurezza

- per la Società ECOS srl (Armatore) è stato presente (il giorno 26 maggio 2014 fino alle ore 14:30 ed il giorno 27 maggio 2014 fino alle ore 16:00):

Pierpaolo Vinciguerra	Rappresentante Armatore
-----------------------	-------------------------

Alla fase di chiusura dell'ispezione ha partecipato:

Peter Carolan	Amministratore Delegato della società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A
---------------	--

Il **Gruppo Ispettivo** (G.I.) è risultato composto dai seguenti funzionari:

Francesco Andreotti	ISPRA – Servizio ISP
Margherita Secci	ISPRA – Servizio ISP
Francesca Andreis	ARPA Toscana – Dipartimento di Livorno
Federico Ferri	ARPA Toscana – Dipartimento di Siena
Francesco Marotta	ARPA Toscana – Area Vasta Centro, Settore Rischio Industriale

Alle ore 19.15 del giorno 26 maggio 2014, Federico Ferri ha lasciato la riunione. Il giorno 27 maggio 2014 Federico Ferri non è stato presente.

Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)

Impianto: *FSRU TOSCANA - OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. Sito a 12 miglia nautiche a largo della costa Toscana (coordinate WGS 84: 43°38'40" N e 9°59'20" E)*

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

All'inizio della visita ispettiva, il Gestore ha evidenziato che a causa di condizioni meteo marine sfavorevoli (previsioni fornite dal LaMMA³), che indicavano un vento Libeccio pari a 20 nodi e un'altezza d'onda significativa pari a 2,5 metri per la giornata di martedì 27 maggio 2014 e un peggioramento per la giornata di mercoledì 28 maggio, non sarebbe stato possibile effettuare il sopralluogo presso il Terminale offshore nei due giorni sopra indicati. In tali condizioni meteo marine infatti non sussistevano le condizioni di sicurezza per l'utilizzo del mezzo nautico di trasporto. Il Gestore ha fornito le previsioni meteo per i giorni 26 (mattina e sera) e 27 mattina, che si allegano per comodità al presente Rapporto (Allegato 1 al verbale di ispezione 26-27 maggio u.s.).

Il sopralluogo presso il Terminale di rigassificazione offshore, previsto per il giorno 27 maggio 2014 è stato quindi rinviato a data da concordare sulla base delle condizioni meteo marine.

Il Gestore ha informato altresì che, al momento dell'ispezione, l'attività di rigassificazione era sospesa. A tal proposito il Gruppo Ispettivo ha evidenziato l'opportunità di effettuare il suddetto sopralluogo durante l'attività di rigassificazione del Terminale.

Poiché il Gestore non prevedeva che sarebbe ripresa attività di rigassificazione nei mesi successivi, il Gruppo Ispettivo ha manifestato comunque la necessità di effettuare il sopralluogo sul Terminale entro la fine dell'anno 2014.

Il Gestore si è impegnato quindi a comunicare per tempo, sulla base delle richieste di capacità di rigassificazione da parte di terzi, quali saranno i periodi disponibili per effettuare il sopralluogo sul Terminale.

³ Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica Ambientale per lo sviluppo sostenibile. Consorzio pubblico tra la Regione Toscana e il Consiglio Nazionale delle Ricerche.

4.3 Attività di controllo

Durante gli incontri condotti nell'ambito dell'ispezione sono state svolte le seguenti attività, finalizzate alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni dell'autorizzazione AIA (decreto autorizzativo DEC AIA MIN-2013-0000093 del 15/03/2013).

Attività in campo

Come già detto, il sopralluogo presso il Terminale di rigassificazione offshore, previsto per il giorno 27 maggio 2014, è stato rinviato a data da concordare sulla base delle condizioni meteo marine. Il Gruppo Ispettivo ritiene opportuno che tale data cada in concomitanza con le attività di rigassificazione del Terminale.

Verifiche documentali

- verifica che l'esercizio dell'impianto avvenga nel rispetto dei tempi previsti dall'autorizzazione AIA;
- verifica, ai sensi dell'articolo 29-sexies, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, circa l'attuazione delle prescrizioni derivanti dai procedimenti conclusi ai sensi del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.i.;
- verifica dell'avvenuta georeferenziazione di tutti i punti di emissione in atmosfera e degli scarichi idrici, sulla base delle indicazioni tecniche fornite da ISPRA;
- verifica dell'avvenuto avviamento, entro sei mesi dalla data di applicabilità del Decreto AIA, del piano di monitoraggio e controllo (PMC) prescritto e del relativo cronoprogramma, concordato con l'ente di controllo, per l'adeguamento ed il completamento dello stesso;
- verifica dell'avvenuta comunicazione da parte del Gestore di quanto previsto dall'art 29 decies comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n 152 entro 10 giorni dalla data di applicabilità del Decreto AIA, allegando ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Decreto 24/04/2008 l'originale della quietanza del versamento relativo ai controlli, con tariffa relativa secondo i tempi, modalità ed importi determinati nel DM Ambiente del 24/04/2008;
- verifica circa la corretta gestione di inconvenienti o incidenti che influiscono in modo significativo sull'ambiente;
- verifica della corretta trasmissione degli esiti dei monitoraggi e dei controlli eseguiti in attuazione dell'autorizzazione AIA;
- verifica della comunicazione al MATTM di ogni modifica progettata all'impianto prima della sua realizzazione ed ogni variazione di utilizzo di materie prime;
- verifica della gestione del Terminale per le diverse fasi di funzionamento (installazione, pre-collaud, esercizio provvisorio e definitivo);
- verifica del rispetto della capacità produttiva dichiarata in sede di domanda AIA (Rigassificazione annua autorizzata massima 3.750.000.000 Sm³/anno);
- verifica circa l'utilizzo delle due tipologie di combustibile (Gasolio Marino e Gas Naturale) secondo quanto previsto dall'autorizzazione AIA;
- verifica circa il monitoraggio dei transitori secondo quanto previsto dall'autorizzazione AIA;
- verifica riguardo agli adempimenti relativi all'efficienza energetica previsti dal Decreto AIA;
- verifica circa la predisposizione di un opportuno programma di manutenzione periodica finalizzato alla prevenzione delle emissioni fuggitive;
- verifica dei report degli autocontrolli eseguiti sui punti di emissione in aria convogliati;
- verifica dei report degli autocontrolli eseguiti sui punti di emissione in acqua;
- verifica riguardo la gestione delle acque meteoriche;

Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)

Impianto: *FSRU TOSCANA - OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. Sito a 12 miglia nautiche a largo della costa Toscana (coordinate WGS 84: 43°38'40" N e 9°59'20" E)*

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

- verifica riguardo la gestione dei malfunzionamenti;
- verifica riguardo la gestione delle fermate per manutenzione;
- verifica riguardo la gestione dei rifiuti;
- verifica circa la presenza di eventuali certificazioni ambientali;
- verifica riguardo la gestione delle aree di stoccaggio, dei bacini di contenimento, dei contenitori delle materie ausiliarie e dei depositi di gasolio;
- verifica dei report degli autocontrolli relativi al rumore (aspetti ambientali);
- verifica riguardo la gestione del monitoraggio dell'ambiente marino;
- verifica riguardo gli aspetti di qualificazione dei laboratori;
- verifica riguardo prescrizioni derivanti da altri procedimenti autorizzativi (VIA);
- verifica riguardo la gestione del monitoraggio della Posidonia;
- verifica circa gli aspetti di gestione e presentazione dei dati;
- verifica riguardo la gestione di inconvenienti o incidenti;
- verifica riguardo la taratura e calibrazione dei sistemi di monitoraggio;
- verifica riguardo la gestione dell'indisponibilità dei sistemi di monitoraggio.

4.3.1 *Esercizio dell'impianto*

Il Gestore ha dichiarato che dal 30/07/2013, data di arrivo del Terminale nel sito di installazione, fino al 30/3/2014, il Terminale ha esercito nelle fasi di installazione, pre-collaudato ed esercizio provvisorio in conformità a quanto definito nel parere istruttorio conclusivo (PIC) del Decreto AIA (paragrafi 8.1 - 8.2 - 8.3) e ha richiamato la nota del MATTM prot. DVA-2013 0011144 del 14/5/2014 che stabilisce la deroga per le fasi di installazione precollaudato ed esercizio provvisorio per 8 mesi dalla data di arrivo del Terminale. Il Gestore ha dichiarato che durante il collaudo il Terminale ha ricevuto 4 carichi di GNL e il totale di gas immesso in rete è stato pari a circa 200 milioni di Sm³. Il gestore ha dichiarato che, al momento dell'ispezione, il Terminale non stava né ricevendo né immettendo gas in rete poiché non vi sono state richieste di mercato. Nei serbatoi erano stoccati circa 55.000 m³ di GNL che venivano utilizzati per mantenere il Terminale in sicurezza.

4.3.2 *Attuazione prescrizioni ex DLgs 334/99 e s.m.i.*

Si richiama la nota n. 0005601 del 2/4/2014 con la quale il CTR Toscana ha comunicato di aver concluso favorevolmente i lavori di verifica di attuazione, da parte del Gestore, delle prescrizioni formulate dallo stesso Comitato, a conclusione dell'istruttoria del rapporto di sicurezza definitivo con nota della Direzione regionale VVF Toscana n. 21396 del 12/12/2012. Il CTR ha confermato la prescrizione n. 6 contenuta nella sopracitata nota conclusiva e richiamata nella dichiarazione di non aggravio di rischio, trasmessa con nota del 13/12/2013.

4.3.3 *Georeferenziazione*

Si richiama la nota prot. OLT n. 254 del 23-04-14 con cui il Gestore ha inviato la georeferenziazione. Il GI ha preso visione della georeferenziazione fornita dal Gestore.

4.3.4 Piano di monitoraggio

Si richiama la nota prot. OLT n. 049 del 29/01/2014 con cui il Gestore ha comunicato l'avvio del Piano di Monitoraggio e Controllo in data 30/1/2014 e inviato il Cronoprogramma.

4.3.5 Adempimenti ex DM Ambiente 24/4/2008

Si richiama la nota prot. OLT n. 561 del 09/08/2013, con la quale il Gestore ha comunicato al 30 luglio 2013 la data di inizio dell'attività prevista dall'AIA, la nota prot. OLT n. 524 del 1/08/2013 con cui ha trasmesso la quietanza di pagamento della tariffa ai sensi del Decreto 24/04/2008 e la nota prot. OLT n. 085 del 10/02/2014 con la quale ha trasmesso la quietanza di pagamento della tariffa per i controlli 2014 ai sensi del Decreto 24/04/2008, allegato IV.

4.3.6 Monitoraggi ed autocontrolli eseguiti

Si richiama la nota prot. OLT n. 259 del 29-4-14 con cui il Gestore, con riferimento al DEC n. 93 del 15 marzo 2013 e alla n. TR-PER-004 Rev. 00 del 20/04/2013, ha trasmesso la Comunicazione Annuale riferita all'anno di esercizio 2013 (doc. TRHSE- 17-Rev 0 del 18/04/2014).

Il Gestore ha dichiarato inoltre che durante il 2013, ed in particolare dal 30/07/2013 data di arrivo del Terminale nel sito di installazione fino al 31/12/2013, il Terminale ha esercito nelle fasi di installazione, pre-collaudato ed esercizio provvisorio in conformità a quanto definito nel parere istruttorio conclusivo (PIC) del Decreto AIA (paragrafi 8.1 - 8.2 - 8.3) e alle deroghe ottenute con prot. DVA-2013 0011144 del 14/5/2014.

4.3.7 Modifiche all'impianto e variazione di utilizzo di materie prime. Certificazioni

Si richiama la nota prot. OLT n. 871 del 19/12/2013, relativa in particolare a materie prime e combustibili, gestione dei rifiuti ed emissioni convogliate in aria (vent secondari), con la quale il Gestore ha inviato istanza di modifica non sostanziale del Decreto AIA.

L'AC con nota prot. DVA-2014-0000705 del 13/01/2014 ha comunicato l'avvio del procedimento riferito all'istanza prot. OLT n. 871 del 19/12/2013 (ID223-681).

Il Gestore ha dichiarato che essendo l'impianto un Terminale di Rigassificazione Galleggiante (FSRU), ottenuto modificando una nave metaniera, ad esso si applica il quadro normativo proprio del settore navale. In particolare, per quanto attiene le condizioni di rispetto delle norme ambientali, l'FSRU ha ricevuto il "certificato di conformità" alle prescrizioni di cui all'Annesso I della convenzione MARPOL 73/78 (Regulation for the prevention of pollution by oil), in particolare, il certificato Internazionale per la prevenzione dell'inquinamento dall'olio minerale (IOPP), emesso in data 24/4/2013.

Il GI ha preso visione del suddetto certificato.

4.3.8 Installazione, pre-collaudato, esercizio provvisorio e definitivo

Il Gestore ha dichiarato che dal 30/07/2013, data di arrivo del Terminale nel sito di installazione, fino al 30/3/2014, il Terminale ha esercito nelle fasi di installazione, pre-collaudato ed esercizio provvisorio in conformità a quanto definito nel Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) del Decreto AIA (paragrafi 8.1 - 8.2 - 8.3) e alle deroghe ottenute con prot. DVA-2013 0011144 del 14/5/2014.

Il Gestore ha dichiarato che il Terminale è attualmente in esercizio provvisorio, non avendo ancora ricevuto il collaudo amministrativo da parte della Commissione di cui all'Art. 5 comma 2 del D.M. 23 Febbraio 2006 e da parte della Commissione di cui all'Art. 6 comma 1 del medesimo Decreto.

4.3.9 Capacità produttiva

Si richiama il Report annuale 2013, in particolare la relazione SAIPEM allegata al Report. Il Gestore ha dichiarato che il quantitativo di gas naturale immesso in rete dal 1 gennaio 2014 alla data dell'ispezione è stato pari a 346.807 Sm³.

4.3.10 Utilizzo dei combustibili: Gasolio Marino e Gas Naturale

Il Gestore ha dichiarato che ha dato evidenza del consumo dei combustibili nel 2013 nel Report annuale.

Per quanto riguarda il consumo di MGO nel periodo del Commissioning, il Gestore ha precisato, in accordo con quanto già riportato nel PIC al paragrafo 8.2, che esso è stato utilizzato esclusivamente per tarature strumentali, prove di avviamento degli impianti e in mancanza di GNL a bordo.

4.3.11 Monitoraggio dei transitori

Si richiama la nota prot. OLT n. 191 del 27/3/2014 con la quale il Gestore ha inviato il Piano di monitoraggio dei transitori.

Il GI ha preso visione del suddetto documento.

4.3.12 Efficienza energetica

Si richiama la nota prot. OLT n. 748 del 30/10/2013 con la quale il Gestore ha inviato al MATTM il documento dal titolo "Analisi dell'efficienza energetica del Terminale galleggiante redatto da OLT nel luglio del 2009."

4.3.13 Emissioni in aria

Sono stati visionati ed acquisiti i dati di emissione oraria delle caldaie E1 ed E2 nel giorno del 22 aprile 2014 (Allegato n. 2 al verbale di ispezione 26-27 maggio u.s.).

Il Gestore ha evidenziato che al 22 aprile 2014 la strumentazione per la misura in continuo del TOC per la caldaia 1 non era disponibile a causa di un malfunzionamento (vedi nota prot. OLT n. 198 del 28/3/2014). Inoltre il Gestore ha evidenziato che il valore di CO risulta pari a zero per entrambe le caldaie poiché al di sotto del limite di rilevabilità dello strumento.

Il Gestore ha dichiarato che a 36 mesi dalla data di attuazione del decreto AIA, ovvero entro il 30/7/2016, predisporrà uno studio di fattibilità secondo quanto richiesto nel PIC al par. 9.3.

4.3.14 Prevenzione delle emissioni fuggitive

Si richiama la nota prot. OLT n. 048 del 29/1/2014 con la quale il Gestore ha trasmesso il "Programma di manutenzione per il monitoraggio e la riduzione delle emissioni fuggitive". OLT ha dichiarato di aver preso a riferimento le norme tecniche e le indicazioni dell'ISPRA adattandole alle caratteristiche dell'impianto FSRU Toscana, in particolare, l'allegato H del protocollo ISPRA n.18712 del 1/06/2011 (seconda emanazione) e il protocollo ISPRA n.13053 del 28/03/2012, punto H.

Il Gestore ha confermato che attiverà, entro il 30/07/2014, il Piano di monitoraggio delle emissioni fuggitive e che l'invio dei risultati avverrà nel report annuale di competenza.

Il Gestore ha dichiarato che, ad oggi, ha richiesto due offerte a due Società per l'effettuazione del censimento dei punti di emissioni fuggitive e delle campagne di rilevamento.

4.3.15 Emissioni in acqua

Sono stati visionati e acquisiti i dati ottenuti estraendo dal PIMS i valori delle concentrazioni di cloro attivo libero nell'emissione dello scarico SF15 nei mesi di gennaio 2014 e aprile 2014 (Allegato 3 al verbale di ispezione 26-27 maggio u.s.).

Sono stati visionati i dati di temperatura dell'acqua di raffreddamento in ingresso (PA1) e in uscita allo scarico SF15 relativi alla giornata del 26 maggio 2014; dato che al momento dell'ispezione non era in atto un processo di rigassificazione, la temperatura in uscita era superiore a quella in ingresso di circa 2 gradi centigradi.

Il Gestore ha fatto presente che, durante la fase di Commissioning, nella fase di massima portata di rigassificazione ed in particolare nel mese di Ottobre 2013, ha verificato che il delta T tra ingresso e uscita dell'acqua di raffreddamento in uscita dall'SF15, ha raggiunto valori massimi di -5,1°C. Tale valore è superiore al limite fissato per tale parametro per l'esercizio ordinario (-4,6°C), ma all'interno del limite stabilito con deroga specifica nel PIC par. 8.3 (-5,3°C). Il Gestore ha dichiarato pertanto che relativamente a questo aspetto sta predisponendo la documentazione necessaria per inoltrare al MATTM una verifica di esclusione dalla VIA e conseguente istanza di modifica non sostanziale dell'AIA. È stata acquisita copia del report del 22 ottobre 2013 (Allegato 4 al verbale di ispezione 26-27 maggio u.s.).

Per quanto riguarda gli altri punti di scarico, è stato visualizzato il registro informatico del PMC in cui, per ogni punto di scarico, sono riportati, la frequenza di campionamento, sia delle analisi effettuate da laboratorio esterno (previste annualmente), sia quelle effettuate dal laboratorio interno (previste trimestralmente).

Circa l'assenza dello scarico SF5 nel registro di cui sopra, il Gestore ha chiarito che lo scarico SF5 scarica la stessa acqua di zavorra dell'SF4 e che la frequenza di scarico dell' SF5 è molto bassa, in quanto serve solo in caso di svuotamento totale delle casse di zavorra.

Il Gestore ha dichiarato che le ultime analisi di laboratorio esterno sono state effettuate nel mese di Dicembre 2013 e che per tutte le analisi discontinue utilizza il metodo APAT-CNR-IRSA-4080-MAN29-2003.

Il GI ha preso visione del rapporto di prova del 23/12/2013 relativo allo scarico SF1.

Circa lo scarico SF2 delle acque di raffreddamento (esecuzione di misurazioni di incremento di temperatura per almeno 4 volte l'anno, in accordo con il piano di monitoraggio marino - PMA), il Gestore, con nota prot. OLT n. 170 del 19/03/2014, ha comunicato di aver dato avvio alla verifica

Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)

Impianto: *FSRU TOSCANA - OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. Sito a 12 miglia nautiche a largo della costa Toscana (coordinate WGS 84: 43°38'40" N e 9°59'20" E)*

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

dell'eventuale incremento termico del corpo idrico recettore associato al predetto scarico SF2, contestualmente all'attuazione del Piano di monitoraggio dell'ambiente marino (PMA), come prescritto dal Decreto VIA n. 1256 del 15 dicembre 2004. Il Gestore ha dichiarato che la prima campagna relativa al PMA è stata eseguita a novembre u.s. Il Gestore ha altresì dichiarato che verranno verificati 4 volte l'anno gli incrementi di temperatura del corpo recettore a diverse distanze dal Terminale (14 punti di campionamento così come stabilito nel PMA) che soddisfano ampiamente la distanza di 1000 metri richiesta dal D.Lgs 152/06 e smi. Gli esiti di tali verifiche saranno inseriti nel Rapporto Annuale.

Il GI ha acquisito il file "Scarico SF2-Febbraio 2014" (Allegato 5 al verbale di ispezione 26-27 maggio u.s.).

4.3.16 Gestione acque meteoriche

Il Gestore ha prodotto un approfondimento al fine di verificare il rispetto alla normativa vigente (allegato B.26.2 maggio 2012). Tale studio chiarisce che per il Terminale di Rigassificazione Galleggiante (FSRU), ottenuto con la modifica di una nave metaniera, si applica il quadro normativo del settore navale che, per quanto attiene le condizioni di rispetto delle norme ambientali, comporta l'adozione di "certificato di conformità" alle prescrizioni di cui all'allegato I della convenzione MARPOL 73/78 (Regulation for the prevention of pollution by oil). Secondo quanto dichiarato dal Gestore i dispositivi e le procedure adottate a tutela dell'ambiente nell'ambito del terminale galleggiante sono stati definiti e progettati in modo da corrispondere a quanto stabilito dalle norme e convenzioni proprie del settore navale.

Ciò detto, nell'ambito istruttorio, il Gestore ha verificato altresì la conformità con le modalità di gestione delle acque meteoriche sulla FSRU alla disciplina della Regione Toscana in materia di gestione delle acque meteoriche e di lavaggio delle aree esterne (Legge Regionale n. 20 del 31 maggio 2006) ed al suo Regolamento di attuazione (D.P.G.R. 8 settembre 2008, n. 46/R).

La verifica effettuata dal Gestore sulla conformità alle prescrizioni della Regione Toscana ha comportato un'analisi di tutte le attività sottoposte alle acque di pioggia e, fra queste, quelle che potenzialmente possono dar luogo a rischi di trascinamento di inquinanti.

Nell'ambito di tale verifica, l'analisi della struttura della FSRU ha evidenziato che la maggior parte della superficie esposta alle acque meteoriche è costituita da coperture non interessate da attività che possono determinare rischi di trascinamento, di sostanze inquinanti.

Le uniche attività che potrebbero presentare rischio di trascinamento sono quelle relative a:

- zona verricelli idraulici;
- compressore BOG;
- compressori d'aria del modulo T20 del Wobbe Index;
- apparecchiature ed installazioni azionate da centraline idrauliche e/o che potrebbero causare perdite di olio idraulico.

Il Gestore, per queste zone, ha dichiarato che, pur trattandosi di rischi relativamente contenuti e pur operando nel rispetto della normativa navale, ovvero in condizioni normali con gli scarichi a mare sul ponte di coperta chiusi e sigillati in maniera da controllare visivamente tutte le acque meteoriche prima dell'eventuale scarico a mare, ha comunque previsto l'adozione di dispositivi di contenimento di eventuali stillicidi e piccole perdite di olio e glicole a seconda delle apparecchiature.

Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)

Impianto: *FSRU TOSCANA - OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. Sito a 12 miglia nautiche a largo della costa Toscana (coordinate WGS 84: 43°38'40" N e 9°59'20" E)*

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

Il Gestore ha dichiarato di attuare quanto indicato al par. 5.5 del PIC e quanto dichiarato in sede di istanza di AIA.

4.3.17 Malfunzionamenti

Il Gestore, con nota prot. OLT n. 165 del 19/03/2014 ha comunicato che in data 18/03/2014 è stata riscontrata un'anomalia all'impianto di trattamento delle acque reflue. Per tale ragione il Gestore ha provveduto immediatamente alla fermata dello scarico SF29 (scarico delle acque provenienti dal trattamento). In conformità al Decreto AIA (pag. 31 del PIC) e a quanto dichiarato dal Gestore, tutte le acque reflue vengono stoccate momentaneamente nella cassa da 92 mc e vengono trasportate a terra come rifiuti liquidi e smaltite dalla società "Labromare", concessionaria del servizio per il porto di Livorno, in conformità all'AIA ed alla normativa applicabile.

Il Gestore, con nota prot. OLT n. 186 del 25-03-14 ha comunicato che, a seguito dei risultati delle analisi (n. 14/17773, n. 14/17774, n. 14/17775 datate 21/03/2014) effettuate su campioni prelevati dal 10/03/2014 al 16/03/2014 dallo scarico SF29, si è verificato un superamento dei valori limite di tutti i parametri così come definito a pag. 92 del Decreto AIA.

Il Gestore, in risposta alle richieste pervenute con nota ISPRA prot. 0016078 del 14/04/14, ha trasmesso i Rapporti di prova delle analisi di cui sopra.

Il Gestore ha evidenziato che al momento dell'ispezione non si era ancora concluso l'accertamento relativo alle cause dell'anomalia di funzionamento dell'impianto di trattamento, che ha portato al superamento dei parametri limite, e pertanto lo scarico SF29 era mantenuto precauzionalmente chiuso.

Nel mese di Aprile u.s. è stata condotta un'ispezione da parte della Società che da ultima era stata incaricata di completare la realizzazione dell'impianto e da tale ispezione sono emerse alcune prime precisazioni sul miglioramento della gestione dell'impianto e, in particolare, è stato proposto e quindi posto in essere, un maggior controllo sulla stabilità di areazione dell'impianto ed un appropriato uso dell'antischiama dell'impianto di trattamento e delle sostanze utilizzate per la pulizia dell'unità abitativa del Terminale. Il Gestore, inoltre, ha stimato un flusso complessivo di 70-75 mc di acque reflue fuori specifica e ha dichiarato che non si sono verificati effetti sul corpo ricettore. Secondo il Gestore, tale affermazione è convalidata dalle analisi delle acque effettuate da CIBM durante la seconda campagna del PMA che nei giorni 10-11-12 di marzo 2014 ha effettuato gli ultimi prelievi di acqua della campagna nei dintorni del Terminale, i cui risultati non rilevano inquinamento fecale.

Come contromisura per evitare il ripetersi di tale anomalia, il Gestore ha definito il seguente programma di attività:

- analisi interne dello scarico SF 29: PH, solidi sospesi e cloro giornalieri per un mese dopo la riattivazione del sistema e settimanali per i successivi mesi;
- analisi esterne da laboratorio certificato di tutti i parametri dello scarico SF 29; un'analisi verrà effettuata prima della riapertura dello scarico, un'analisi un mese dopo l'apertura dello stesso o immediatamente a seguito di perplessità scaturite da analisi interne. Le analisi successive verranno effettuate con cadenza prevista dall'AIA (almeno ogni 6 mesi).

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

4.3.18 Fermate per manutenzione e malfunzionamenti

Il Gestore ha evidenziato che dal 1 febbraio 2014 non si sono verificati eventi di fermata per manutenzione o per malfunzionamenti legati ad aspetti ambientali di rilievo o a eventi incidentali. Il Gestore ha dichiarato che, in ogni caso, esiste un sistema di manutenzione programmata che tiene traccia di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il GI ha acquisito come Allegato 8 al verbale di ispezione 26-27 maggio u.s.: la procedura OLT "P4.4.7-rev3 del 18-02-2014" relativa alle emergenze, l'istruzione "IS14-rev1 del 10-02-2013" relativa alla comunicazione degli incidenti sul Terminale alle Autorità Competenti e la procedura "P4.1.2 rev01 del 14-4-2013" relativa alla gestione dei processi in out-sourcing e controllo operativo.

Il Gestore ha dichiarato che tali procedure e istruzioni sono aggiornate e approvate.

Viene acquisita, inoltre, come Allegato 8 al verbale di ispezione 26-27 maggio u.s., la procedura di ECOS srl "ECOS-IMS-PROC-501-0 AIA-Reporting" in lingua inglese.

A fronte della richiesta di fornire evidenze dei registri di manutenzione programmata e degli eventi incidentali e delle procedure per la gestione degli eventi incidentali stessi, il Gestore ha evidenziato che ECOS srl utilizza un software chiamato "Task Assistant" per la gestione della manutenzione programmata e non. Il GI ha visualizzato alcune schede del software di registrazione delle calibrazioni "CEMS Calibration" e del registro delle manutenzioni "Task Assistant" relativi agli analizzatori del CEMS, tutti individuati come critici.

Il GI ha inoltre preso visione del registro che utilizza il Gestore per riportare tutte le anomalie o indisponibilità o eventi incidentali accaduti, significativi ai fini dell'AIA.

Il Gestore ha dichiarato che ECOS srl utilizza una procedura per la gestione degli incidenti dal titolo "Event Report" e a seconda della severità dell'evento sono previste diverse modalità di investigazione secondo la procedura "Incident/Accident Report". Nel caso di eventi incidentali il Gestore evidenzia che ECOS srl dispone di una serie di procedure specifiche contenute nel Manuale 6 del IMS "Emergence", per affrontare tali eventi incidentali.

4.3.19 Rifiuti

Il Gestore ha evidenziato che la codifica dei rifiuti (attribuzione della Categoria MARPOL e del corrispondente codice CER) viene effettuata ad ogni conferimento di rifiuto.

Il Gestore verifica la compilazione da parte di Labromare di un format excel (Allegato 7 al verbale di ispezione 26-27 maggio u.s.).

Si ricorda che con nota prot. n.16078 del 14-4-14, ISPRA ha richiesto, in riferimento alla nota prot. OLT n. 249 del 19/4/2013, relativamente alla richiesta di indicare soltanto il Concessionario del Porto quale destinatario dei rifiuti prodotti, di indicare comunque anche il destino finale dei rifiuti prodotti, con il relativo codice di destinazione.

Si ricorda altresì che con nota prot. n. 16078 del 14-4-14, con riferimento alle attività di Codifica dei Rifiuti prodotti a bordo, citate nella già menzionata nota OLT prot.49 del 29/01/2014, ISPRA ha inoltre raccomandato al Gestore l'attribuzione del codice CER a ciascun flusso di rifiuti sin dalla produzione del rifiuto medesimo e del suo stoccaggio.

Il Gestore ha dichiarato di ottemperare già alla richiesta di cui sopra.

Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)

Impianto: *FSRU TOSCANA - OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. Sito a 12 miglia nautiche a largo della costa Toscana (coordinate WGS 84: 43°38'40" N e 9°59'20" E)*

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

Con nota prot. ISPRA n. 10264 del 07-3-14, ISPRA ha preso atto inoltre di quanto precisato dal MATTM nella nota DVA -11144 del 14/5/2013, in risposta alla nota OLT prot. 249 del 19/4/2013, relativamente alle misure equivalenti adottate per le coperture delle aree SR1 e SR2, che verranno dunque prese in considerazione ai fini dell'attività di controllo di cui all'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06.

Il Gestore ha dichiarato di ottemperare già alla richiesta di cui sopra.

Il Gestore ha dichiarato che ogni rifiuto è gestito mediante buoni di consegna dei rifiuti che sono regolamentati nell'ordinanza n.15 del 2012 dell'Autorità Portuale di Livorno. Sono dei buoni di consegna ufficiali in cui si indicano tutti i quantitativi di rifiuti che vengono scaricati. Il concessionario è la Labromare che controlla quanto scaricato e provvede allo smaltimento o al recupero. I Buoni di consegna originali accompagnano i rifiuti durante tutte le fasi di smaltimento.

Ai Buoni di consegna vengono eventualmente allegati i formulari FIR nel caso in cui la Labromare conferisca i rifiuti OLT ad altri impianti. In conclusione dell'iter di smaltimento, i soli Buoni di consegna sono conservati sul terminale nel registro Garbage report book.

Quando i rifiuti vengono trasportati a terra si utilizzano rimorchiatori, dedicati a OLT, della Società Neri srl autorizzata e, una volta a terra, vengono consegnati direttamente a Labromare, sotto la supervisione di ECOS. L'autorizzazione per il trasporto è rilasciata dalla Capitaneria di Porto (Ordinanza n. 6 del 2014). Al fine di riepilogare il processo di gestione e smaltimento rifiuti che vede coinvolti diversi soggetti (ECOS, NERI, Labromare, OLT e Capitaneria) è stato predisposto un documento ECOS (rev. del 25 luglio 2013) che riassume tutto il processo. Tale documento è stato condiviso formalmente con la Capitaneria di Porto.

Il GI ha preso visione della suddetta nota riepilogativa del processo di gestione dei rifiuti, che viene acquisita come Allegato 7 al verbale di ispezione 26-27 maggio u.s..

Il GI ha preso visione del registro informatico OLT in cui vengono riportati, per ogni conferimento, tutti i dati previsti dal PMC suddivisi per mese. In particolare da gennaio ad aprile 2014 sono stati effettuati n.16 trasporti a Labromare. Di questi, alcuni rifiuti liquidi (CER 200304, prodotti in conseguenza della chiusura dello scarico SF29) sono stati da Labromare conferiti ad ASA Spa. E' stato quindi visionato il buono di consegna corrispondente (n. 7069 del 22.04.2014) e il formulario che Labromare, come produttore, ha redatto per il conferimento ad ASA (tali documenti sono riportati in Allegato 7 al verbale di ispezione 26-27 maggio u.s.). Si evidenzia che per OLT, analogamente a quanto succede per le navi non è previsto il SISTRI.

Come già rappresentato da OLT nella fase di confronto con ISPRA sul PMC, il GI ha preso atto che i rifiuti del terminale non vengono caratterizzati in quanto sono sempre gli stessi e di conseguenza solo codificati. Sono identificati in base alla fase di produzione. Il Gestore evidenzia che la caratterizzazione del rifiuto viene effettuata periodicamente dalla Labromare ai sensi della propria autorizzazione.

Il GI ha preso atto che nel 2013 in occasione del conferimento di cui al buono di consegna n. 7019 del 08.10.2013 Labromare ha segnalato che il codice CER 150203 (rifiuto non pericoloso, assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 150202) non era corretto. Il codice CER corretto è risultato il 161105* (rifiuto pericoloso, rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche contenenti sostanze pericolose). A tal proposito, il Gestore, visto che tale codice CER non era tra quelli autorizzati con il decreto AIA, nel novembre 2013 ha presentato richiesta di modifica non sostanziale per inserire alcuni codici CER non previsti in

Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)

Impianto: *FSRU TOSCANA - OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. Sito a 12 miglia nautiche a largo della costa Toscana (coordinate WGS 84: 43°38'40" N e 9°59'20" E)*

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

autorizzazione (circa 10 nuovi codici CER tra cui anche il codice CER 161105*) relativi a situazioni che si verificano saltuariamente.

Per quanto riguarda lo stato di giacenza dei rifiuti presso le aree di deposito temporaneo del terminale, risulta che ogni mese viene effettuato il relativo monitoraggio. Il GI ha preso visione del registro informatico da cui risulta che l'ultimo controllo delle giacenze è stato effettuato in data 22.05.2014 (il registro viene riportato in Allegato 7 al verbale di ispezione 26-27 maggio u.s.).

4.3.20 Certificazioni ambientali

Il Gestore ha certificato la società secondo la norma UNI EN ISO 14001/2004 e Regolamento CE n. 761/2001 (oggi Regolamento CE 1221/2009), ma non ancora il proprio impianto. L'Autorizzazione Integrata Ambientale avrà validità 5 anni.

Il Gestore evidenzia che la ECOS Srl (l'Armatore) non è ancora certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001/2004 e secondo il Regolamento EMAS CE 1221/2009.

Il Gestore ha dichiarato che la Società ECOS Srl è in fase di valutazione finale per il rilascio della ISO9001 e ISO14001 e che ha in programma nelle date del 3-4-5-6 giugno lo stage II (verifica dell'implementazione del sistema) di entrambe. In caso di esito positivo dello stage II, dovrebbe essere rilasciato il certificato.

4.3.21 Aree di stoccaggio e bacini di contenimento

Il GI chiede di fornire evidenza dei registri di annotazione dei controlli e pulizia delle aree di stoccaggio e dei bacini di contenimento.

Il GI ha preso visione del programma di pulizia delle aree di stoccaggio e dei bacini di contenimento prodotto dal Gestore, le cui attività sono gestite e registrate nel software di bordo "Task Assistant" sul Terminale, nonché riportate anche nel file excel redatto specificatamente per monitorare tali attività.

4.3.22 Verifica dello stato dei contenitori delle materie ausiliarie (oli)

Il GI ha chiesto di fornire evidenza delle ispezioni annuali e in caso di eventi incidentali od anomali, dello stato dei contenitori delle materie ausiliarie (oli) stoccate in fusti e dei serbatoi di oli esausti al fine di prevenire fenomeni di contaminazione in mare e della documentazione relativa alle pratiche di monitoraggio e controllo dei serbatoi e delle linee di distribuzione.

Il Gestore ha evidenziato che la gestione dei contenitori delle materie ausiliarie (verifica, tramite ispezioni annuali e in caso di eventi incidentali od anomali, dello stato dei contenitori) avviene analogamente a quanto indicato al precedente punto 4.3.21.

4.3.23 Gestione dei depositi di gasolio

Il GI ha chiesto di fornire evidenza delle procedure e dei registri delle ispezioni e manutenzioni delle casse di gasolio.

Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)

Impianto: *FSRU TOSCANA - OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. Sito a 12 miglia nautiche a largo della costa Toscana (coordinate WGS 84: 43°38'40" N e 9°59'20" E)*

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

Il Gestore ha evidenziato che tale prescrizione è gestita analogamente a quanto indicato al punto 4.3.21, relativamente al Task Assistant.

4.3.24 Rumore (ambiente marino)

Il GI ha chiesto di fornire evidenza dello stato di attuazione del Piano di monitoraggio acustico per l'ambiente marino.

Il Gestore ha evidenziato che le campagne hanno cadenza stagionale (4 volte l'anno) e che i risultati relativi alle campagne di Novembre e di Febbraio a 1000 metri di distanza dal Terminale sono abbondantemente al di sotto dei valori di 160 dB e di 120 dB, considerati rispettivamente dalla letteratura scientifica come dannosi e di disturbo per i cetacei.

4.3.25 Monitoraggio dell'ambiente marino

Il GI ha acquisito la nota prot. OLT n. 748 inviata il 30/10/2013 ad ISPRA, relativa allo stato di attuazione del PMA, come Allegato 10 al verbale di ispezione 26-27 maggio u.s..

Il GI ha evidenziato che la campagna per il campionamento del "bianco" (ante-operam) è stata effettuata nel mese di agosto-settembre 2012.

Il GI ha chiesto di fornire evidenza dello stato di attuazione del PMA. Il Gestore ha dichiarato che sta proseguendo nell'implementazione del PMA, come da prescrizioni VIA.

Il Gestore ha dichiarato che il PMA comprende tutte le indagini rivolte ai diversi comparti ambientali di cui alla tabella riportata nel par. 7, pag. 15 del PMC.

4.3.26 Qualificazione dei laboratori

Il Gestore, con nota prot. OLT n. 871 del 19/12/2013 (Allegato 1 al verbale di ispezione 26-27 maggio u.s.) ha già dichiarato che, per l'ottemperanza alla prescrizione, si avvale, per il tramite del Consorzio per il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata "G. Bacci" (CIBM) affidatario delle attività di indagine in oggetto, dei seguenti laboratori:

- di Laboratori esterni dotati di un Sistema di Gestione di Qualità certificato secondo lo schema ISO 9000,
- di Laboratori Universitari italiani non dotati di tale Certificazione, ma in grado di assicurare analoghe garanzie di Qualità del lavoro svolto.

Il Gestore ha dichiarato che tutte le analisi di tipo propriamente chimico previste dal Piano, sono state affidate a laboratori di analisi certificati ISO 9000 e/o ACCREDIA 17025.

Il Gestore ha evidenziato inoltre che le sole analisi di tipo ecologico e biologico sono state affidate ad istituzioni pubbliche quali Università e Consiglio Nazionale delle Ricerche, in quanto richiedono competenze professionali scientifiche di elevata specializzazione. Si tratta in particolare di competenze di tassonomia animale e vegetale (riconoscimento delle specie), che richiedono anni di specializzazione e che quindi sono patrimonio quasi esclusivo degli Enti di ricerca Pubblici. L'eccellenza scientifica di

Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)

Impianto: *FSRU TOSCANA - OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. Sito a 12 miglia nautiche a largo della costa Toscana (coordinate WGS 84: 43°38'40" N e 9°59'20" E)*

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

dette Istituzioni è supportata anche dal loro inserimento nel sistema di gestione della qualità delle università italiane recentemente introdotto nel nostro Paese dal MIUR con il Decreto Ministeriale del 30 Gennaio 2013, No. 47.

Il Gestore ha evidenziato, inoltre, che le Università facenti parte del CIBM, per le parti di competenza loro affidate, usufruiranno, per tutte le attività di campionamento, tracciabilità dei campioni, trasporto e conservazione, delle procedure messe in atto dal personale del Consorzio stesso, dotato di certificazione di Qualità ISO 9001.

4.3.27 Prescrizioni derivanti da altri procedimenti autorizzativi

Il GI ha preso visione del documento riepilogativo di tutte le prescrizioni operative "TRHSEQ-003_rev1" che discendono da tutti i procedimenti autorizzativi a cui è soggetto il Terminale.

In particolare, in relazione alla prescrizione 26 di VIA, il Gestore ha dichiarato che l'evidenza di tale adempimento verrà inserita nel Rapporto Annuale del Piano di Monitoraggio dell'ambiente marino.

4.3.28 Aspetti della procedura di VIA

Il Gestore conferma quanto già dichiarato nella nota OLT n. 748 del 30 ottobre 2013 e nella nota prot. OLT n. 290 del 12/5/2014, acquisiti come Allegati 10 e 11 al verbale di ispezione 26-27 maggio u.s..

Il decreto e i provvedimenti che interessano il terminale risultavano, al momento dell'ispezione, i seguenti:

- DEC VIA 1256 del 15/12/2004 (Parere di compatibilità ambientale favorevole per la realizzazione del terminale galleggiante per la rigassificazione di GNL e relativo gasdotto di collegamento);
- Provvedimento DVA-2010-0025280 del 20/10/2010 (verifica di assoggettabilità alla VIA relativa al terminale galleggiante per la rigassificazione di GNL);
- Provvedimento DVA- 2011-0024915 del 04/10/2011 relativo alla modifica della prescrizione n. 4 del provvedimento DVA-2010-0025280 del 20/10/2010.

4.3.29 Monitoraggio della Posidonia

Il Gestore chiarisce che la prescrizione n. 7 del decreto VIA DEC-DSA-1256 del 2004 si riferisce al gasdotto, e pertanto è di competenza di SNAM Rete Gas, a seguito della voltura dell'autorizzazione principale in capo alla stessa SNAM Rete Gas.

4.3.30 Gestione e presentazione dei dati

Il Gestore ha dichiarato che, ad oggi, è presente un sistema di trasmissione in tempo reale agli Uffici on-shore del Gestore dei dati di monitoraggio raccolti a bordo dell'FSRU Toscana. Il Gestore ha dichiarato di aver effettuato la verifica della piena armonizzazione dei dati, attualmente già visualizzati presso detti

Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)

Impianto: *FSRU TOSCANA - OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. Sito a 12 miglia nautiche a largo della costa Toscana (coordinate WGS 84: 43°38'40" N e 9°59'20" E)*

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

Uffici, con quelli raccolti a DCS dalla strumentazione di bordo mediante collegamento PIMS (Plant Information Management System).

Il GI ha preso visione della ripetizione del sistema DCS nella sede on-shore di OLT e del sistema PIMS utilizzato per l'archiviazione di tutti i dati relativi ai tag del DCS.

Il Gestore ha evidenziato che tutti i dati sono archiviati non appena si verificano delle variazioni di parametri. L'archiviazione avviene sia sul Terminale che a terra (in totale 4 server).

Il Gestore ha chiarito che non è possibile visualizzare il CEMS dalla sede on-shore poiché non è stato previsto in sede di Commissioning. Il Gestore evidenzia che le medie orarie dei CEMS sono comunque presenti sia a DCS che a PIMS. Il GI ha acquisito gli screenshot del DCS (Allegato 12 al verbale di ispezione 26-27 maggio u.s.).

4.3.31 Gestione di inconvenienti o incidenti

Si richiama il Rapporto annuale 2013 (valido fino al 31/12/2013), inviato con nota prot. OLT 259 del 29-4-14, con cui il Gestore ha dichiarato che non si sono manifestate "non conformità" e non si è verificato nessun "evento incidentale".

Il Gestore ha confermato che, fino al momento dell'ispezione, non si è verificato alcun evento incidentale.

4.3.32 Taratura e calibrazione dei sistemi di monitoraggio

Il GI ha richiesto evidenze delle prove di linearità e di incertezza della strumentazione utilizzata per il monitoraggio, nonché delle verifiche di calibrazione.

Il Gestore ha dichiarato che ad oggi sono state effettuate le attività di taratura e calibrazione dei dispositivi di misura in continuo installati a bordo, ossia i CEMS (Central Emission Monitoring System) per la matrice aria e l'analizzatore BFA del cloro attivo libero per la matrice acqua.

Per quanto riguarda la calibrazione dell'analizzatore BFA del cloro attivo libero, il Gestore ha dichiarato che lo stesso è stato calibrato una prima volta da Siemens nel 2011, e una seconda volta dalla Società EMERSON nel marzo 2014. Il Gestore ha dichiarato inoltre che ha fatto eseguire una verifica post-taratura dell'analizzatore BFA dalla Società LabAnalysis. Il GI ha acquisito (Allegato 6 al verbale di ispezione 26-27 maggio u.s.) entrambi i documenti prodotti dalla EMERSON e dalla LABAnalysis.

Il GI ha evidenziato che dalla verifica delle calibrazioni per i punti emissivi E1 ed E2, risultano i certificati di QAL2 redatti da Stazione Sperimentale del Vetro S.c.p.A. per conto della ORION s.r.l. in data 25/02/2014 redatti con i dati acquisiti nelle date 22-28/11/2013 relativi ai parametri O₂, Polveri, NO_x, CO, COT, CO₂; in tali certificati risultano il test di IAR solamente per i parametri H₂O, Temp, Press, Portata. Tutte le prove di cui sopra hanno dato esito positivo. Il Gestore, in merito a ciò, ha fatto presente che ha ritenuto applicabile la norma UNI 14181 con riferimento alle linee guida ISPRA del 2013, nelle quale è indicato che effettuando le verifiche QAL2, non è richiesta l'effettuazione delle prove IAR.

Il GI ha acquisito (Allegato 9 al verbale di ispezione 26-27 maggio u.s.) l'elenco delle prove accreditate dalla Stazione Sperimentale del Vetro.

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

Il GI ha evidenziato inoltre che, nel manuale CEMS, tuttora in bozza ed in attesa di formulazione definitiva, sono citati sistemi di invalidazione dei dati elementari, ma non risultano evidenze dei criteri di invalidazione relativi ai singoli parametri. Il GI ha visionato i certificati di QAL1 e chiede di acquisire i certificati di QAL2 visionati nel corso dell'ispezione (Allegato 9 al verbale di ispezione 26-27 maggio u.s.).

4.3.33 Indisponibilità dei dati di monitoraggio

Il Gestore, con nota prot. OLT n. 057 del 30/1/2014 ha comunicato la momentanea indisponibilità del sistema di monitoraggio in continuo del cloro attivo libero dello scarico SF15/SF15bis a causa della rottura della pompa annessa al sistema di misura.

Il Gestore, con nota prot. OLT185 del 25/3/2014, con riferimento alla nota prot. OLT n. 057 del 30/1/2014, ha comunicato che in data 23/03/2014 è stato riattivato in condizioni di normale operatività il sistema di monitoraggio del cloro attivo libero sullo scarico SF15/SF15bis. Nel periodo di indisponibilità dal 30/01/2014 al 23/03/2014, sono state messe in atto le azioni correttive dichiarate nella nota prot. OLT n. 057 del 30/1/2014 ed in particolare è stato effettuato il monitoraggio alternativo del cloro attivo libero attraverso misura in sito mediante colorimetro con una frequenza pari a due volte al giorno.

Il GI ha acquisito (Allegato 6 al verbale di ispezione 26-27 maggio u.s.) il certificato di taratura del 22 marzo 2014 prodotto dalla Società EMERSON, la verifica post-taratura dell'analizzatore BFA del cloro attivo libero "RP1408198", prodotto dalla Società LabAnalysis, i risultati del monitoraggio in continuo del cloro attivo libero precedenti all'indisponibilità (mese di gennaio) e dei monitoraggi alternativi nei mesi di gennaio, febbraio e marzo.

Il Gestore chiarisce che nel documento fornito si fa riferimento a misure allo scarico SF3, poiché non essendo il Terminale in fase di rigassificazione, si è utilizzato lo scarico SF3 in alternativa all'SF15/SF15bis.

Il Gestore chiarisce che lo scarico SF15bis è costituito da una tubazione di adeguato diametro, che proviene dalla tubazione di scarico SF15, il cui scopo è quello di creare una cortina d'acqua a protezione dello scafo. Su tale derivazione è stata posizionata la presa campione per il monitoraggio del cloro attivo libero per entrambi gli scarichi. Tale configurazione è stata già ampiamente trattata nel procedimento di verifica di ottemperanza alla prescrizione n.4 del provvedimento di verifica di esclusione dalla VIA del 2010.

Il Gestore, con nota prot. OLT n. 084 del 07/02/2014 ha comunicato la momentanea indisponibilità del sistema di monitoraggio in continuo del parametro TOC monitorato al CEMS per la caldaia 1.

Il Gestore, con nota prot. OLT n. 108 del 21/02/2014 ha comunicato la risoluzione dell'indisponibilità della misura del parametro TOC monitorato al CEMS.

Il Gestore, con nota prot. OLT n. 198 del 28/3/2014 ha comunicato l'indisponibilità a partire dal 26/03/2014 della misura dei TOC per la caldaia 1 a causa di una problematica relativa allo strumento di misura.

Il Gestore ha evidenziato che, al momento dell'ispezione, l'analizzatore del TOC non era ancora in funzione. Il Gestore, inoltre, ha evidenziato che l'indisponibilità è stata dovuta a una problematica relativa al solenoide dell'analizzatore; tuttavia, dopo un primo intervento e riattivazione

Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)

Impianto: *FSRU TOSCANA - OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. Sito a 12 miglia nautiche a largo della costa Toscana (coordinate WGS 84: 43°38'40" N e 9°59'20" E)*

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

dell'analizzatore, l'indisponibilità si è ripresentata e, al momento dell'ispezione, era stata attivata una *guarantee claim* in proposito con il Contractor, al fine della sostituzione.

5 Esiti dell'ispezione ambientale ordinaria

Si riportano sinteticamente gli esiti del controllo ordinario (rilievi emersi sia nel corso della visita in sito sia nel corso di successive attività di accertamento) indicando anche lo stato di superamento delle criticità segnalate alla data di stesura del presente rapporto.

Nei verbali di ispezione sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita in sito, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti visionati e di quelli acquisiti in copia (richiamati come "*Allegato n.*" al presente documento, consultabili come allegati ai verbali di ispezione).

Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)

Impianto: FSRU TOSCANA - OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. Sito a 12 miglia nautiche a largo della costa Toscana (coordinate WGS 84: 43°38'40" N e 9°59'20" E)

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

TABELLA CONCLUSIVA DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

n.	Matrice ambientale	Rilievo	Tipo di rilievo (Non Conformità /Criticità/Violazioni normativa ambientale Condizione per il gestore)	Azioni a seguire		Note
				Comunicazioni (ad esempio al Gestore, all'AC, all'AG ⁴)	Descrizione sintetica	
RILIEVI EMERSI NEL CORSO DELLA VISITA IN SITO						
1.	Aria	Nel corso del controllo ordinario, il GI ha evidenziato che, nel manuale CEMS, secondo quanto dichiarato dal Gestore tuttora in bozza ed in attesa di formulazione definitiva, sono citati sistemi di invalidazione dei dati elementari, ma non risultano evidenze dei criteri di invalidazione relativi ai singoli parametri.	Criticità	Nota ISPRA al Gestore	Si richiede al Gestore di aggiornare il manuale CEMS anche con evidenze dei criteri di invalidazione relativi ai singoli parametri e di inviarlo, nella stesura definitiva, ad ISPRA e ARPAT.	
2.	Rifiuti	Nel corso del controllo ordinario, il Gestore ha evidenziato che la caratterizzazione del rifiuto viene effettuata periodicamente dalla Labromare ai sensi della propria autorizzazione.	Criticità	Nota ISPRA al Gestore	Si richiede al Gestore di fornire le caratterizzazioni effettuate dalla Società Labromare sui rifiuti prodotti dal Terminale, dalla data di avvio del Terminale fino ad oggi.	

⁴ Le suddette comunicazioni rientrano nelle seguenti 6 Tipologie: 1. Condizioni per il Gestore; 2. Notifica ad AC di accertamento della non conformità o di violazione della normativa ambientale; 3. Proposte di misure da adottare (es. diffida) ad AC; 4. Proposte ad AC di riesame/modifica dell'AIA; 5. Richiesta di pareri ad AC su possibili violazioni osservate; 6. Comunicazione di ipotesi di reato ad AG.

Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)

Impianto: *FSRU TOSCANA - OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. Sito a 12 miglia nautiche a largo della costa Toscana (coordinate WGS 84: 43°38'40" N e 9°59'20" E)*
RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

n.	Matrice	Rilievo	Tipo di rilievo (Non Conformità /Criticità/Violazioni normativa ambientale)	Azioni a seguire		Note
				Comunicazioni (ad esempio al Gestore, all' AC, all'AG ⁵)	Descrizione sintetica	
RILIEVI EMERSI NEL CORSO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE SUCCESSIVE ALLA VISITA IN SITO (ES. VALUTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ACQUISITA, SUCCESSIVE COMUNICAZIONI DEL GESTORE, EVENTUALI RISULTANZE DELLE ANALISI DI LABORATORIO, ECC.)						
1.	Aria	In relazione alla momentanea indisponibilità del sistema di monitoraggio in continuo del parametro COV (come TOC) il G.I. ha accertato il mancato rispetto della prescrizione di pag. 5 del PMC ove si impone al Gestore che: "... tutti i sistemi di monitoraggio e di campionamento dovranno essere "operabili" durante l'esercizio dell'impianto; nei periodi di indisponibilità degli stessi, sia per guasto ovvero per necessità di manutenzione e/o calibrazione, l'attività stessa dovrà essere condotta con sistemi di monitoraggio e/o campionamento alternativi per il tempo tecnico strettamente necessario al ripristino della funzionalità del sistema principale ..."	Non conformità all'AIA	Il GI, con nota prot. ISPRA n. 24905 del 17/6/2014, ha proposto all'Autorità Competente di diffidare il Gestore a porre in atto le necessarie attività di monitoraggio alternativo in caso di indisponibilità dei sistemi di monitoraggio in continuo, anche sulla base di una proposta tecnica che il gestore dovrà elaborare tenendo conto della particolare situazione logistica connessa all'esercizio del terminale marino.	Si richiede al Gestore di fornire a ISPRA e ARPAT una proposta tecnica, comprensiva dei tempi di attuazione, di monitoraggio alternativo in caso di indisponibilità dei sistemi di monitoraggio in continuo, che tenga anche conto della particolare situazione logistica connessa all'esercizio del terminale marino.	In considerazione del regime sanzionatorio dell'articolo 29-quattordices del Digs.152/06, come modificato dal Digs. 46 del 4 marzo 2014, e alla luce delle valutazioni introdotte con la presente relazione ISPRA procede all'applicazione del comma 2 del medesimo articolo 29-quattordices, con la conseguente trasmissione del verbale di accertamento e contestazione della violazione amministrativa ai sensi della Legge 24/11/1981 n. 689, per l'inosservanza della prescrizione AIA

⁵ Le suddette comunicazioni rientrano nelle seguenti 6 Tipologie: 1. Condizioni per il Gestore; 2. Notifica accertamento della non conformità ad AC; 3. Proposte di misure da adottare (es. diffida) ad AC; 4. Proposte ad AC di riesame/modifica dell'AIA; 5. Richiesta di pareri ad AC su possibili violazioni osservate; 6. Comunicazione di ipotesi di reato ad AG.

Attività ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (art. 29-decies)

Impianto: *FSRU TOSCANA - OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. Sito a 12 miglia nautiche a largo della costa Toscana (coordinate WGS 84: 43°38'40" N e 9°59'20" E)*

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

2. Aria, acqua	A seguito del controllo ordinario 2014 si rende necessario un chiarimento e approfondimento di quanto riportato nel punto n. 39 del verbale di attività ispettiva del 26 e 27 maggio 2014 (punto 4.3.30 della presente relazione).	Criticità	Nota ISPRA al Gestore	Si richiede al Gestore di inviare una relazione a ISPRA e ARPAT che contenga le modalità di archiviazione e relativi tempi di conservazione dei dati di monitoraggio, in ottemperanza a quanto indicato nel PMC, pag. 20, par. "Gestione e presentazione dei dati".	
----------------	--	-----------	-----------------------	---	--

6 Archiviazione e conservazione della documentazione acquisita in originale

Tutta la documentazione acquisita su supporto informatico durante la visita in sito e le successive attività di ispezione e controllo, è conservata nell'archivio informatizzato di ARPAT gestito su applicativo FREEDOCS.

Si riportano di seguito i riferimenti dei verbali di ispezione.

Verbali di ispezione

- verbale di ispezione dei giorni 26 e 27.05.2014;
- verbale di chiusura attività di controllo del 27.05.2014.

Durante la visita in sito è stata inoltre acquisita la documentazione riportata nei verbali sopra richiamati (Allegati 1÷12 richiamati anche nel presente documento).

7 Azioni da considerare nelle prossime ispezioni

Nella tabella seguente vengono indicati alcuni suggerimenti utili per la pianificazione della prossima ispezione, anche alla luce di quanto attuato nelle azioni di controllo oggetto della presente relazione conclusiva.

AZIONI SUGGERITE AL GRUPPO ISPETTIVO	
COMPONENTE AMBIENTALE	AZIONE
ARIA	Verifica dell'applicazione di quanto indicato nella proposta tecnica di monitoraggio alternativo in caso di indisponibilità dei sistemi di monitoraggio in continuo
ARIA	Verifica dell'applicazione di quanto indicato nel manuale CEMS nella stesura definitiva
ARIA, ACQUA	Verifica delle modalità di archiviazione e relativi tempi di conservazione dei dati di monitoraggio, in ottemperanza a quanto indicato nel PMC, pag. 20, par. "Gestione e presentazione dei dati".

8 Eventuali accertamenti successivi alla visita in sito

Ad esito dell'ispezione ordinaria in oggetto, in merito alla mancata effettuazione del monitoraggio alternativo dei COV (TOC) durante i periodi di indisponibilità comunicati da OLT (vedi par. 4.3.33), il GI ha accertato il mancato rispetto della prescrizione di pag. 5 del PMC ove si impone al gestore che: *"... tutti i sistemi di monitoraggio e di campionamento dovranno essere "operabili" durante l'esercizio dell'impianto; nei periodi di indisponibilità degli stessi, sia per guasto ovvero per necessità di manutenzione e/o calibrazione, l'attività stessa dovrà essere condotta con sistemi di monitoraggio e/o campionamento alternativi per il tempo tecnico strettamente necessario al ripristino della funzionalità del sistema principale ..."*.

Il GI, con nota prot. ISPRA n. 24905 del 17/6/2014, ha proposto all'Autorità Competente di diffidare il Gestore a porre in atto le necessarie attività di monitoraggio alternativo in caso di indisponibilità dei sistemi di monitoraggio in continuo, anche sulla base di una proposta tecnica che il gestore dovrà elaborare tenendo conto della particolare situazione logistica connessa all'esercizio del terminale marino.

8.1 Diffide da parte dell'Autorità Competente

Per la violazione sopra descritta ISPRA e ARPA Toscana hanno proposto all'Autorità Competente, con nota prot. ISPRA n. 24905 del 17/6/2014, di diffidare il gestore a porre in atto le necessarie attività di monitoraggio alternativo in caso di indisponibilità dei sistemi di monitoraggio in continuo, anche sulla base di una proposta tecnica che il gestore dovrà elaborare tenendo conto della particolare situazione logistica connessa all'esercizio del terminale marino.

Il MATTM, con nota prot. DVA-2014-0020812 del 25/06/14 ha diffidato il gestore a porre in atto, entro 60 giorni, quanto indicato nella citata nota ISPRA.

8.2 Sanzioni

In considerazione del regime sanzionatorio dell'articolo 29-quattordices del Dlgs.152/06, come modificato dal Dlgs. 46 del 4 marzo 2014, e alla luce delle valutazioni introdotte con la presente relazione ISPRA procede all'applicazione del comma 2 del medesimo articolo 29-quattordices, con la conseguente trasmissione del verbale di accertamento e contestazione della violazione amministrativa ai sensi della Legge 24/11/1981 n. 689, per l'inosservanza della prescrizione AIA sopra citata.

8.3 Verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni AIA in seguito al provvedimento di diffida

Al momento non pertinente.

DGpostacertificata

Da: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Inviato: mercoledì 30 luglio 2014 11:05
A: aia@pec.minambiente.it; oltoffshore@legalmail.it;
arp.at.protocollo@postacert.toscana.it
Oggetto: TERMINALE DI RIGASSIFICAZIONE GNL OFF-SHORE FSRU TOSCANA DI OLT
OFFSHORE LNG TOSCANA - DECRETO AUTORIZZAZIONE AIA MIN-
DEC-2013-0000093 15/03/13 - RELAZIONE VISITA IN LOCO EX ART 29-DECIES
COMMA 5 DLGS 152/06 - RAPPORTO CONCLUSIVO ATTIVITA ISPETTIVA 2014 [
Allegati: _00363624-0.pdf; _OLT-OffShore-LNG Toscana-Rapporto Conclusivo_.pdf_
00363627-0.pdf; datiiride.xml

Protocollo n. 31417 del 30/07/2014 Oggetto: TERMINALE DI RIGASSIFICAZIONE GNL OFF-SHORE FSRU TOSCANA DI OLT OFFSHORE LNG TOSCANA - DECRETO AUTORIZZAZIONE AIA MIN-DEC-2013-0000093 15/03/13 - RELAZIONE VISITA IN LOCO EX ART 29-DECIES COMMA 5 DLGS 152/06 - RAPPORTO CONCLUSIVO ATTIVITA ISPETTIVA 2014 - FIRMA PINI Origine: PARTENZA Destinatari,MINISTERO AMBIENTE TUTELA TERRITORIO E MARE,ARPA TOSCANA,OLT OFFSHORE LNG TOSCANA,ARPA TOSCANA